

BOLLETTINO DEL BIG -

2010.02 versione italiana

Editoriale: Dietro il sito web

Il 24 aprile stavo pedalando con sei soci italiani e cinque soci olandesi nel nostro bellissimo paese lungo i grandi fiumi per scalare i 3 BIG del Nord (101, 102 e 103). Durante la nostra pausa in cima al Posbank (BIG 101), Ingmar de Weijer (Membro 1162) mi disse: è incredibile quanto molto di più ci sia dietro il sito web del BIG. Io ho immediatamente capito l'importanza di questa affermazione e ho avuto l'idea di condividerla con voi. Fino a quando non parteciperete a questi eventi, come il BIG Day, i raduni del BIG e i crossroad potrete vedere solo le pagine web del BIG. Quando parteciperete a uno di questi eventi capirete quanto di più offre il BIG. Vale la pena di fare lo sforzo di partecipare ai nostri eventi, ve lo posso assicurare. Quindi spero di vedervi in futuro quando vi unirete a noi.

1. TOP5 BIG notizie

TOP 1: BIG Raduno

Bene, dopo questo editoriale è facile continuare con l'argomento del raduno dei BIG dove i membri si ritrovano

- Il raduno del 2010 del BIG al Lake and Peak District nel Regno Unito:



In posa davanti al lago Windermere dove era situato l'Ostello della Gioventù in Ambleside.
Bello non trovi ?

Noi abbiamo appena terminato il nostro raduno nel Regno Unito che è stata una tipica riunione BIG. Io ho già detto molte volte: "I raduni del BIG sono più o meno organizzati ed è meno che più" Che cosa voglio dire con questo ? Bene, il programma c'è ma i membri vorranno modificare il programma per aggiungere BIG addizionali o evitare BIG che sono già stati dichiarati. I membri viaggeranno in auto nella città dove il programma indica la partenza del BIG e alcuni continueranno il percorso in bicicletta mentre altri guideranno fino al prossimo BIG per dargli la caccia. Lungo la strada i soci si incontreranno e grideranno gli uni verso gli altri. Tutto in una buona atmosfera e alla sera rivisiteremo i BIG su cui abbiamo pedalato durante il giorno discutendone della bellezza, delle pendenze o di quanto abbiamo sofferto.

Potete sapere del raduno in UK leggendo i resoconti dei membri che hanno partecipato:
<http://bigascensions.free.fr/rendezvous/lakedistrict/texts.htm>



Ci sono, come sempre, delle immagini prese durante il raduno. Potrete vedere molte immagini dei diversi BIG su cui abbiamo pedalato o dei quiz serali.

Forza, andate a vedere e prendete ispirazione per pedalare su questi BIG che sono bellissimi per gli occhi ma duri per le gambe. A sinistra si può vedere, ad esempio, la discesa dal Passo Kirkstone (BIG 83), verso Ambleside che si chiama "The Struggle" ("La Lotta")!

Per vedere altre fotografie vai su: <http://bigascensions.free.fr/rendezvous/lakedistrict/photos.htm>

A destra puoi vedere la salita di Mam Tor (BIG 90) da Castleton



- I prossimi BIG meetings (2011 e successivi) e i Crossroads

Durante il raduno nel Regno Unito abbiamo discusso dove fare il raduno ed ecco il risultato della discussione e una lista pianificata dei crossroad e dei meetings che sono programmati per il futuro

- Ufficiale
 - ◆ 1->5/6/2011 Raduno BIG in Corsica (10 BIGs), manager : Bernard Giraudeau.
 - ◆ 29/10->03/11/2011 BIG Crossroad "Provence e Liguria", manager : Pierre Chatel.
- Non ufficiale **(deve essere confermato)**:
 - ◆ 1->5/7/2012: BIG meeting nei Tatras (Czech, Poland, Slovakia), managers 3 da CZ, PL, SK.
 - ◆ 2012 BIG Crossroad UIC/BIG manager: Giordano Castagnoli
 - ◆ 3->10/8/2013 BIG meeting nelle Ardennes (Belgium) manager: Daniel Gobert
 - ◆ ??/5/2014 BIG meeting in Cataluña (Spagna), manager: Claudio Montefusco.

TOP 2: Iron BIG la storia continua.

Dall'ultimo bollettino abbiamo avuto molti nuovi Iron BIGgers! Non tutti sono riusciti ma anche quelli che hanno provato e non sono riusciti meritano il nostro rispetto!

5.	02/04/2010	RECKHAUS Jürgen (2064)	D	Waseberg (151)
7.	09/04/2010	GUIDE André (2855)	B	Col de la Croix-Fry (277)
8.	17/04/2010	CLAUDE Jean (1698)	B	Mont Saint-Aubert (118)
9.	17/04/2010	MENARD Michel (78)	F	Butte de Montenoison (226)
10.	02/05/2010	GOBERT Daniel (2)	B	Mur de Huy (125)
11.	08/05/2010	NIJSTEN Stan (903)	NL	Oude Huls (107)
12.	08/05/2010	DEKKERS Helmuth (246)	NL	Oude Huls (107)
13.	11/05/2010	SPINA Luigi (377)	I	Colle Braida (681)
14.	18/05/2010	DERUYCK Wouter (584)	B	Paterberg (116)
15.	23/05/2010	JANSEN Axel (162)	B	Côte de Wanne (132)
16.	23/05/2010	PIQUE Jean-Marie (2760)	B	Côte de Wanne (132)
17.	27/05/2010	STANEKE Rens (896)	NL	Posbank (101)
18.	30/05/2010	NICODIN Gheorghe (2484)	H	Pasul Bran (863)
19.	05/06/2010	ALBERINI Enrico (506)	I	Telegrafo (747)

Il Ironbig25 rimane una vera sfida, un luogo per alcuni eroi. Il testo francese, scritto da Philippe Demars circa il tentativo di un gruppo belga, sulle pendici del Col du Rideux è una prova. Hanno abbandonato il tentativo tra il 15esimo e il 20esimo. Per diventare padrino di un BIG sono richieste una grande forma fisica e mentale e anche un po' di fortuna, una cosa che questo gruppo in bicicletta non aveva. Torneranno! Ed essi avranno successo, siamo sicuri. Il testo completo in francese può essere letto nel Forum: <http://big-forum.forumsmotion.com/ironbig25-your-feedbacks-f47/birong-big-le-col-du-rideux-histoire-dun-echec-b-t380.htm>.

Oltre agli Iron BIG di cui sopra abbiamo avuto uno speciale Iron BIG tentato da 2 dei nostri soci CANDAU François (F) e FROGNEUX Bernard (B) che hanno onorato l'anniversario del BIG nel loro particolare modo. Sfruttando l'annuale raduno del BIG e aggiungendo alcuni giorni sono riusciti a scalare 25 BIG nel Regno Unito in una settimana. Ecco un "IronBritishBIG" molto simpatico, complimenti per questo Iron BIG alternativo.

TOP 3: Tristi e buone notizie

Cominciamo con le cattive notizie lasciano quelle buone per dopo. Siamo spiacenti di informarvi con una grande tristezza nel cuore della scomparsa di 3 nostri associati:

- Germain Geenens (<http://www.challenge-big.eu/member/37.htm>)
Un pioniere belga del nostro challenge BIG, il nostro numero 37 con 230 BIG aveva solo 62 anni. E' stato un pioniere, era anche il delegato ufficiale per il Belgio del Club dei Cento Colli. Era un fantastico ciclista e uno cicloscalatore molto più somigliante a Petit-Breton che a Mario Cipollini, un fortissimo "randonneur" e un uomo gentile con un grande senso di responsabilità.
- Piero Rota (<http://www.challenge-big.eu/member/320.htm>)
Il nostro grande amico Piero Rota era un uomo appassionato delle cicloscalate ed un formidabile amico. Era il webmaster dell'UIC (<http://www.cicloscalatori.it/>), ha fatto parte del newsletter team come traduttore in italiano per 4 anni e componente del comitato del BIG per l'Italia per molti anni. Grazie Piero per la tua collaborazione e per la tua amicizia.
- Bernard Grevink (<http://www.challenge-big.eu/member/1753.htm>)
Bernard, aveva 57 anni, era socio del BIG dal 2009, ma era un ciclista che per decenni ha amato pedalare in montagna. Bernard ha partecipato al BIG day del 21marzo in Velp scalando col gruppo il Posbank (101) e l'Italiaanseweg (102) per celebrare il 25esimo anniversario del BIG.

Ci mancano tutti, ma li ricorderemo durante le nostre scalate!

Come detto all'inizio, abbiamo anche delle buone notizie. I nostri più vecchi e ancora attivi membri, e anche buoni amici, hanno raggiunto gli 80! Complimenti ad entrambi
DEJACE Jules (<http://www.challenge-big.eu/member/172.htm>) e
FRANCK Jacques (<http://www.challenge-big.eu/member/158.htm>) con il loro 80esimo compleanno!

TOP 4: Tutti i BIG olandesi

Tra sabato 24 aprile e domenica 25 aprile, 6 italiani, 1 belga e 7 olandesi si sviluppa su 2 giorni il percorso su tutti i BIG olandesi. L'organizzazione di Gerard van Dongen, Ingmar de Weijer e Marrin Kool è stata ottima come lo è stato il tempo, cioè perfetto!

I & italiani (Luigi Candeli, Alberto Simoni, Bortolo Casolari, Carmine Moccia, Gabriele Brunetti e Giuseppe Masina) sono stati i primi italiani a pedalare sul Italiaanseweg (Italian Road, BIG 102) in Olanda. E Gerard ha organizzato 2 fotografi per descrivere questo momento speciale. Essi hanno apprezzato il tipico paesaggio olandese tra i grandi fiumi. E nei giorni successivi hanno conquistato i /BIG del Limburgo. Questa volta accompagnati dal belga Jean-Luc Matte.

Ecco dove potete trovare le fotografie del primo giorno (<http://www.flickr.com/photos/13522460@N03/sets/72157623923292758/>) e del secondo giorno (<http://picasaweb.google.com/gastheerg/BIGHollandseBIGS?feat=directlink#>) di questo splendido fine settimana.

TOP 5: Grecia

Eric Lucas e Etienne Mayeur, che sono leader della classifica generale, sono stati in Grecia per conquistare alcuni nuovi Big. Eric, "viaggiando in un'assolo", ha scalato 38 big nuovi nei Balcani e in Grecia, parte dei quali vergini (non ancora scalati in bici da alcun membro del BIG), a conferma che lui rimane un pioniere. Ha scalato in particolare i big macedoni e albanesi. E Etienne, in un "viaggio da solo e familiare, ha scalato 12 big greci, incluso alcuni molto lunghi. Infine, Eric ha ora 881 big e Etienne ha 822 big. Numeri incredibili!

Il Big è in linea :

No, questa non è una provocazione ma il fatto che voglio farvi scoprire una persona, io l'ho incontrato in occasione del BIG Day in...Francia

Ero un po' in anticipo sulla sommità del col du Granier, ho quindi deciso di scendere il versante opposto in direzione del solo altro partecipante a questo "raduno" : Guillaume De Carvalho. E' stato a 3 km dalla vetta che io ho visto emergere dalla nebbia un ragazzo con una maglia bianca a maniche corte (!) che cavalcava un vecchia MTB equipaggiata con due borse posteriori. Avevamo appena iniziato le nostre discussioni che avevo già capito che sarebbero stati 3 km intensi e che avevo a che fare con un cliente speciale. Non abbiamo fatto invecchiare le nostre ossa sulla vetta di questo Granier freddo e umido e ci siamo ritrovati attorno ad un tavolo a casa di Guillaume, Aurélie e Lucile (di poche settimane di vita). E la io ho scoperto con che cliente avevo a che fare !



Il mio nuovo amico mi ha spiegato che è un cicloturista occasionale ma che ha fatto il tentativo di percorrere il Tour de France 2008 precedendo i corridori. In che modo ? In totale economia: bicicletta da randonnéé caricata di tutto il materiale (abbigliamento, cucina, bivacco) per un totale di 30 kg.

Mon nouvel ami m'explique que c'est un cyclotouriste occasionnel mais qu'il a fait l'essai de parcourir le Tour de France 2008 devant les coureurs. Dans quelles conditions ? En toute autonomie : vélo de randonnéé chargé de tout le matériel (vêtement, cuisine, bivouac) pour un total de 30 kg e facendo i percorsi di collegamento con i treni regionali.

Obiettivo : partire la vigilia e arrivare a Parigi al massimo una settimana dopo i corridori. Preparazione: : 2873 chilometri in giugno e 15 uscite invernali (è tutto) tout). Come me (e molti altri) voi pensate a un pazzo! E è ben riuscito nel suo intento salvo un piccolo dettaglio : non ha avuto alcun ritardo sui corridori ed è arrivato alla vigilia del Tour sui Champs Elysées ! ci sono degli interessati? In questo caso, ecco il bilancio del suo Tour di 3 952 km per 48 928 metri di dislivello, trovate la sua esperienza e i suoi consigli qui: <http://pleinsud.top-depart.com/france/alpes/recits/le-bilan--33548.html>



Guillaume è appassionato degli sport da fare in piena natura : Paracadutismo, Alpinismo, est passionné de sport de pleine nature: Parachutisme, Alpinisme, Immersione e ultimamente base Jump. L'anno scorso, ha quindi deciso di raggiungere i suoi luoghi preferiti nei fiordi norvegesi partendo in bicicletta a partire da Chambéry (con 1 BIG austriaco e 2 BIG norvegesi al passaggio).

Quando ho guardato il mio orologio erano le 15. Con 700 km da fare per rientrare in Normandia e il ritorno dal fine settimana dei parigini, era il tempo che mi preoccupava. Intanto voglio dire che io sono ritornato incantato da questo incontro. Il BIG Day è come lo zoccolo d'Hélène de Brassens, chi ha osato è stato ben ricompensato!

Sul sito di Guillaume, <http://pleinsud.top-depart.com/>, scoprite la sua personalità appassionata, iper sportiva, le fotografie delle sue avventure, le sue convinzioni, degli indirizzi video. Tutto questo in francese (e è un buon francese) e per voi Guillaume ha tradotto l'essenziale nella lingua di Shakespeare !

François CANDAU (423)

A proposito di un BIG :

Ben inteso, abbiamo scelto dei BIG inglesi del nostro ultimo raduno per questo bollettino.

E' nel Lake District nel nord dell'Inghilterra che abbiamo aspettato Kevin Speed con un programma nutrito e un'organizzazione perfetta.

E' con meraviglia che scopriamo il nostro primo ostello della gioventù: niente meno che un albergo di pura tradizione inglese sul bordo del lago di Windermere. Il buonumore è amplificato del piacere di ritrovarsi con gli abituali frequentatori dei raduni e con "i grandi cacciatori di BIG" dell'alta classifica. Avevamo dei dubbi sulla presenza dei nostri amici spagnoli e italiani stretti nella morsa di un vulcano islandese ma essi erano là (il vulcano si vendicherà sul tragitto del ritorno)

Alle 9, possiamo parafrasare Charles Aznavour: "sono venuti, sono tutti là, anche quelli del nord d'Italia". Ci manca solo il nostro presidente che sta prendendo i suoi riferimenti geografici nei grandi agglomerati britannici e nei dintorni d'Ambleside !

La prima giornata ci propone 3 BIG al mattino. Queste 3 ascensioni sono sicuramente le più emblematiche del raduno ed ecco perché ho scelto di descrivervele.



Eravamo circa 25 a lasciare l'albergo col nostro presidente per il centro della città d'Ambleside che costituisce la base di partenza del Kirkstone Pass. 5,2 chilometri a 7,6% di media, questo ci sembrava un buon inizio. C'è proprio un 17,85% massimo che ci dava un avvertimento. L'avviso era confermato dal nome del versante: « The Struggle », la lotta !



Facciamo quindi conoscenza con le terribili pendenze inglesi in mezzo ai muretti di pietra a secco e ai montoni. Questa prima ascensione ci offre tuttavia una tregua con una piccola discesa e un tratto in piano di 500 metri. Ciò permette di tirare fiato e di riprendere la corsa verso la cima di questo primo BIG. Un ultimo ripido pendio sotto un sole generoso e il Kirkstone Pass vedeva arrivare tutti i partecipanti del raduno più uno: Jean Luc Matte, il nostro abituale scalatore fotografo, non previsto ma sempre presente.



Si ritorna a Ambleside per dirigersi sui due prossimi colli in fila. Il problema è che il percorso di collegamento non è piatto, è una bella serie di montagne russe nella quale scopriamo il nostro primo cartello del 30% (molti altri dello stesso tenore seguiranno !) Davanti a noi si ergono il Wrynose Pass e il Hard Knott Pass, che fa la figura dello spaventapasseri nel programma distribuito da Kevin.

Questo Wrynose Pass con una lunghezza di 2,5 chilometri al 11,6% con 24% di massima ci aveva molto impressionato : in questo caso, nessun spianamento, la pendenza in faccia, una strada stretta che permetteva appena il passaggio di un veicolo (da cui una difficoltà supplementare per noi con i minibus dei turisti che incontravamo sulla salita). Al ricongiungimento sulla sommità, si vede sulle facce che questa salita a fatto una forte impressione.



Appena il tempo di scendere e davanti a noi si distingue chiaramente, non ci sono altre parole, l'Hard Knott Pass : un muro al 10% di pendenza media con un 24% all'inizio.



Vedendo avvicinarsi il muro e la presenza dei nostri amici (tra cui Mauro!) in cima al primo strappo, si capisce quanto sarà duro. In effetti il primo tratto è terribile e si è felici di arrivare in vetta salvati dalla breve lunghezza di questa salita di 1,8 km.



A questo punto si formano due gruppi: quelli che dicono che è ora di rientrare risalendo il Wrynose Pass per l'altro versante e riattraversando le montagne russe e prepararsi per i due BIG del pomeriggio. E quelli che pensano che l'altro versante del Hard Knott Pass potrebbe essere simpatico. Non ci sarà discussione, 3 chilometri al 10% con un passaggio al 29%! « Masochismo » dirà Kevin, noi lo pensiamo, noi anche ! Ecco tutto quindi per questa prima mattina del raduno e questi BIG così particolari.

Una parola sul resto del raduno per cui non c'è alcun rimpianto: non una sola goccia di pioggia (1), impeccabile l'organizzazione di Kevin con anche un superbo piccolo albergo nell'affascinante centro della città di Castleton, dei BIG magnifici e difficili come la distesa verde del Mam Tor.



Una prima serata scorre e regala emozioni per il nostro Presidente, un quiz in un ambiente gioioso e festante, discussioni costruttive, un'atmosfera di serenità, di rispetto e di ricchi scambi tra francese, inglesi, belgi, tedeschi, olandesi, italiani, spagnoli.

A proposito di spagnoli non si può non ricordare questo raduno senza menzionare il fotografo che accompagnava Claudio. Il suo nome di battesimo è Gesù e si è totalmente integrato nel nostro gruppo col suo temperamento malizioso. Vi lasciamo immaginare le battute davanti alle molteplici apparizioni e sparizioni di Gesù che ci accompagnava nelle nostre ascese. Senza alcun dubbio la star del raduno al quale dobbiamo un ultimo ringraziamento e una grande gratitudine è Kevin.



Jesus.



Kevin Speed

Conclusione:

Speriamo che i programmi delle vacanze estive siano pronti e includano molti BIG. Questo è il momento di pedalare su alcuni BIG dopo l'allenamento che avete fatto nei mesi passati. Divertitevi a con le forti pendenze, i bellissimi paesaggi o a pedalare dove i vostri eroi hanno già pedalato.

E' tutto nella nostra superlista dei 1000 BIG. Quando ritornerete e vorrete raccontare le vostre esperienze agli altri membri tramite il bollettino potete spedirci la vostra storia del "BIG è in linea" e la pubblicheremo.

Ricorda : è ancora possibile avere lo zaino griffato con il testo : « challenge big – 25° compleanno – 1985-2010 », è un oggetto da collezione per ricordare il 25° anniversario del challenge big. Il costo dello zaino è di 9 euro. Vedi le foto e maggiori informazioni su <http://big-shopping.over-blog.com/>



Cordiali saluti, la newsletters team:

*Enrico ALBERINI
François CANDAU
Helmuth DEKKERS
Jean GANGOLF
Joël GANGOLF
Daniel GOBERT
Claudio MONTEFUSCO*